

UNA LETTERA AL CAPO DELLO STATO

## Mattarella e la famiglia: la "ramanzina" dei nonni

FAMIGLIA

04-01-2017

Peppino  
Zola



Molto delusi dal fatto che il Presidente Sergio Mattarella **abbia omissso nel suo messaggio alla Nazione di fine anno ogni accenno alla famiglia**

così come definita dalla nostra Costituzione, i NONNI2.0 hanno deciso di scrivergli una lettera. Nel testo inviato al Quirinale all'attenzione del Capo dello Stato i firmatari dicono di aver seguito "con viva attenzione la Sua delicatissima attività, in un momento caratterizzato da difficoltà di ogni tipo, per affrontare le quali occorre grande equilibrio, buon senso e pazienza, doti tipiche dei nonni e che Lei dà prova di possedere pienamente".

**E proseguono: "Abbiamo ascoltato il Suo appello** alla Nazione di fine anno ed abbiamo apprezzato il Suo tentativo di non dimenticare nulla e nessuna delle grandi problematiche che travagliano il nostro Paese.

**Con la sincerità che deve caratterizzare** il rapporto tra cittadini e istituzioni, dobbiamo, però, sottolineare come Ella non abbia ricordato un fattore essenziale per il benessere complessivo dell'Italia e cioè la FAMIGLIA, alla quale, non a caso, la nostra Costituzione dedica alcuni articoli fondamentali, a partire dall'articolo 29.

**Con altrettanta rispettosa sincerità**, riteniamo incomprensibile tale dimenticanza, considerata anche la Sua provenienza culturale e ci viene il dubbio che essa sia stata originata dall'imbarazzo di avere frettolosamente firmato, recentemente, una legge che a noi pare contrastare vistosamente il citato articolo 29.

**Le confessiamo che noi nonni**, che nella nostra lunga vita abbiamo potuto constatare come la famiglia sia stata la vera protagonista della ripresa economica e morale del Paese nei due dopoguerra del secolo scorso e che, ancora oggi, costituisce un indispensabile argine alla crisi economica del Paese, siamo rimasti amareggiati per questa omissione.

**La famiglia costituzionale è oggetto**, da molti anni, di attacchi sempre più virulenti e quindi avrebbe meritato non solo di essere ricordata, ma anche di essere apertamente difesa. Confidiamo che ciò avvenga in futuro.

**Le auguriamo ogni bene per l'anno appena iniziato**, significandoLe la nostra disponibilità a collaborare perché la famiglia venga posta al centro di ogni politica sociale, anche perché i nonni costituiscono un essenziale elemento positivo per il sostegno al welfare".